

LA CRISI ISTITUZIONALE DEL NOSTRO CONSERVATORIO

Il Conservatorio "G. P. da Palestrina" attraversa da mesi forti tensioni nel processo di definizione del regolamento e dei piani di studio dei nuovi corsi propedeutici, istituiti dal DM 382/2018.

Una soluzione condivisa sembrava essere stata trovata lo scorso luglio, con la costituzione di una commissione tecnica proposta dal direttore su richiesta del CDA, e approvata dal Consiglio Accademico.

La commissione, composta dai colleghi Cogliandro, Milia, Piastrelloni, è giunta **con decisione unanime** alla formulazione di un regolamento e dei piani di studio dei corsi propedeutici.

Lo scorso 23 ottobre il CA è stato chiamato ad esprimere il parere conforme sui lavori della commissione, in osservanza dell'art. 2, comma 1, del DM 382/2018.

Durante questa riunione il direttore ha tuttavia comunicato che il Regolamento della commissione era stato modificato dal CDA, e presentandolo così al CA per il necessario parere, senza fornire ulteriori spiegazioni in merito.

Il consiglio accademico, con 7 voti su 11, ha dunque espresso parere contrario, chiedendo con quali motivazioni, e soprattutto competenze, il CDA avesse votato tale deliberazione (di cui non era stata nemmeno prodotta copia durante la riunione del CA), rigettando di fatto il lavoro della commissione. Preme ricordare che il CDA esercita il proprio mandato solo su materia finanziaria ma non didattica, e che esso ha il compito di attuare le "linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal consiglio accademico" (DPR 132/03, art. 7, c.6).

Ancor di più sorprende che in data 26 ottobre sia stato emanato il regolamento dei corsi propedeutici, con delibera del CDA, con allegati **nuovi piani di studio, diversi** sia da quelli elaborati dalla commissione tecnica sia da quelli presentati dal direttore durante il consiglio accademico del 23 ottobre.

Si tratta di cambiamenti sostanziali quali idoneità trasformate in esami, modifiche sulle modalità di svolgimento degli esami di ammissione, un'ennesima tabella oraria differente da tutte quelle scaturite finora e addirittura l'aggiunta di 5 nuovi articoli. Si sottolinea inoltre che il Regolamento deliberato non ha ricevuto il parere conforme del Consiglio Accademico poiché nemmeno presentato in sede di CA.

Per queste ragioni i sottoscritti docenti, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto di Autonomia e dell'art. 56 comma 3 e 4 del Regolamento Generale del Conservatorio "Palestrina", avanzano la richiesta di ritiro del Regolamento dei Corsi Propedeutici e dei piani didattici dello stesso, emanati con un decreto del Presidente del CDA in data 26/10/2019, in palese contrasto con la normativa di riferimento: art. 2 D.M. 382/2018, art.14 DPR. 132/2003, art. 9 dello Statuto del Conservatorio "G.P. da Palestrina".